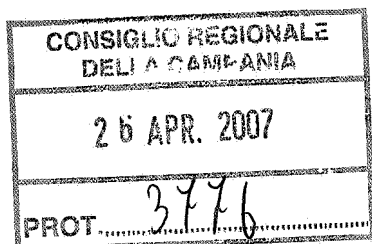




Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 582 / VII LEG. RA



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania  
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Agricoltura e alle AA.PP.  
On. Andrea Cozzolino

**Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta sul pagamento del canone ai Consorzi di Bonifica.**

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

#### **Premesso**

Che in data 15/2/2006, la III Commissione Consiliare tenne un'audizione sui Consorzi di Bonifica alla quale partecipò il Dottor Falessi, coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario, per conto dell'Assessorato alle Attività Produttive e, in quella sede, a precisa domanda il funzionario rispose che le aree che non ricevono alcun vantaggio dall'attività di bonifica non possono legittimamente essere assoggettate al pagamento del contributo di bonifica in quanto le disposizioni che regolano questa materia fanno obbligo al consorzio di imporre i contributi di bonifica in funzione del vantaggio specifico che la proprietà consorziale riceve dalle attività di bonifica stessa;

Che in data 16/11/2006 la sottocommissione regionale alle Attività Produttive tenne un incontro con i vertici del Consorzio Sannio Alifano al quale intervenne il Dottor Bruno, dirigente del Settore interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazione, per conto dell'Assessorato alle Attività Produttive e il funzionario regionale disse che la L. 4/2003 sui Consorzi, prevede il pagamento del canone solo previa approvazione del piano di classifica ed, in particolare per il Consorzio Telesino soppresso nel 2001, i Comuni da quella data non avrebbero più ricevuto le bollette di pagamento, inoltre i canoni non sono generalmente applicabili a quei Comuni che non hanno ricevuto alcun beneficio dal consorzio stesso;

Che infine la legge regionale n. 1 del 19/1/2007 (finanziaria regionale 2007) all'art. 35 così testualmente recita: "L'articolo 13 della legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4, così come modificato dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24, è autenticamente interpretato nel senso che restano esclusi dal tributo anche tutti gli immobili o suoli agricoli che non sono direttamente serviti da opere di bonifica realizzate dagli enti consortili. E' dato mandato alla Giunta regionale di formulare una proposta di riordino generale della materia";

Che invece tutto ciò non si è avverato e che i Consorzi continuano ad imporre il Canone anche ai territori di quei Comuni che non hanno ricevuto alcun beneficio dal consorzio stesso e che, in particolare per il Consorzio Telesino, soppresso dal 2001, continuano ad arrivare le bollette di pagamento;

**Considerato, inoltre**



*Consiglio Regionale della Campania*

Che la quasi totalità dei sindaci dei comuni della provincia di Benevento aderenti al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano e numerosi amministratori di comuni partecipanti al Consorzio Valle Ufita hanno espresso la volontà, per non far pagare ai propri concittadini una tassa ritenuta ingiusta, di uscire dai consorzi stessi e, quindi, di sostenere la proposta di legge del sottoscritto che appunto vuole dare la possibilità ai comuni di autodeterminarsi, scegliendo volontariamente se aderire, o meno, ai Consorzi;

**interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Delegato al fine di sapere:**

quali atti e provvedimenti intendano porre in essere affinché i cittadini dei territori non beneficiati da opere di bonifica non vengano più tartassati da un canone iniquo – ritenuto tale anche dai funzionari regionali dell'Assessorato alle AA.PP - e affinché venga attuato il dispositivo di una Legge che la stessa Regione ha emanato.

Napoli, lì 26/04/2007

On. Luca Colasanto